## Notiziario Parrocchiale



# Diocesi di Jesi PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 nº 62

Tel.: 073189221 Fax: 073189221

Email:ssannunziata@outlook.it Web: www.parrocchiamontecarotto.it Data 01/02/2015

NUMERO 359

Sommario:	pag.
Gesù, il vero Maestro	1
Notizie AdP	2
Spunti di riflessione	2
Festa AC	_
Notizie dalla Parr	3
	4

## Gesù, il vero Maestro

Tutta la Scrittura si snoda nel dialogo tra Dio e l'uomo. Dio parla con il suo popolo, direttamente o attraverso i profeti. Nella prima lettura Dio promette al suo popolo un profeta, che ci sarà qualcuno che parlerà in nome suo. Tale promessa è già un preannuncio di Cristo, e si realizzerà lungo tutto l'Antico Testamento. Quali sono le caratteristiche del profeta?

Prima di tutto è l'uomo di Dio, il dono di Dio. Il profeta non si autorizza da solo ad essere tale, ma è sempre uno chiamato direttamente da Dio a questa missione, ed è costituito come dono per il popolo: deve portare al popolo con fedeltà la parola che Dio gli ha messo sulla bocca, e portare a Dio le richieste, le aspirazioni, le necessità del popolo o dei suoi re. Il messaggio che il profeta porta non è suo. Quante volte nella Bibbia abbiamo figure di profeti che non vorrebbero dire quanto invece Dio fa dire loro. Il profeta, poi, non è solo uno che parla a nome di, non è un registratore che ripete, è uno che parla con parole, ma anche con gesti che coinvolgono la sua vita personale. Per essere un buon profeta deve amare profondamente sia Dio che l'uomo. Deve parlare del futuro interpretando il passato e leggendo il presente della sua storia. Il profeta è poi una persona che deve essere totalmente libera, pronto a pagare con la propria vita una verità scomoda.

Se queste sono alcune delle più importanti caratteristiche del profeta, ci rendiamo conto che chi maggiormente le ha espresse e le esprime è il Messia, il Cristo.

Nel profeta si vede concretizzato il bisogno dell'uomo di udire la parola del suo Signore e l'incontro con la verità e la volontà divine. Ma la Scrittura testimonia quanto il dialogo tra Dio e l'uomo sia più spesso uno scontro che un incontro. Per la creatura vi è sempre stato il problema dell'ascolto di Dio che lo raggiunge con la sua parola, unito al sentimento di timore e di esitazione davanti alla rivelazione divina. Lo testimonia anche il brano evangelico, dove Marco evidenzia stupore che suscita l'insegnamento di Gesù per l'autorità che anima le sue parole, ed il timore che desta il segno della validità di queste convalidato dalla liberazione dell'indemoniato. Infatti Gesù, nel Vangelo, si manifesta non solo un profeta «nuovo», che si limita a ripetere e ricordare la parola di Dio e le prescrizioni della legge, ma il solo vero Maestro che possiede una forza creatrice e liberatrice. È lui infatti il dono di Dio

per eccellenza, la vera unica Parola di Dio incarnata, la parola ultima della storia ed ha tutto il diritto di parlare con autorità: non l'autorità del potere, ma l'autorità di chi sa profondamente e vive ciò che dice.

In questa liturgia domenicale parola e ascolto si incrociano e si fondono non solo nella figura dei profeti dell'Antico Testamento, ma ci ricordano la vocazione profetica alla quale ogni battezzato è chiamato. Il problema che ne deriva è uno, attualissimo per ogni credente: quello di non essere dei falsi profeti, illudendosi di essere portatori della parola di Dio quando si è solo eco di parole umane. Ciò succede quando si trascura l'impegno della testimonianza per presumere di essere maestri veri ed autentici anche senza di essa.

# Gesù, il vero Maestro

Segue da pag 1 Oggi Gesù si incontra con la presenza e l'azione del demonio, nemico di Dio e dell'uomo. Il demonio proclama la sua conoscenza della vera identità di Gesù. Non deve meravigliare che lui conosca e proclami l'identità di Gesù: per lui è fonte di terrore, mentre per il credente è fonte di luce, di sicurezza, di gioia. Nella sinagoga di Cafarnao si fronteggiano Male e Bene, ed è il comando di Gesù che ordina al demonio di andarsene, di non parlare più, di non ingannare più.

La parola di Gesù libera l'uomo posseduto dal male e lo rende così disponibile a Dio. Essere posseduti, significa non essere liberi, occupati e oggi il Vangelo ci chiede di confrontarci con ciò che ci possiede, che veramente abita il nostro cuore. In noi non esistono spazi «vuoti», ma se ci chiudiamo a Dio, il suo posto viene occupato dal male, dall'egoismo, da noi stessi, talvolta anche dal diavolo. Il male è ancora una realtà che esiste, sempre pronto a tentare la libertà dell'uomo anche se la società contemporanea vuol far credere altro. Gesù, il Figlio di Dio, è l'unico in grado di donarci la possibilità di liberarci interiormente da tutto ciò che condiziona e limita il bene in noi e di ritrovare nuovamente la dignità di essere in lui figli del Padre.

Rivolgiamoci perciò a lui in questa domenica e preghiamolo perché sappiamo riconoscerlo sempre come nostro unico e vero Maestro, perché sappiamo affidarci a lui, che ci guarisce dal male e risana il nostro spirito. E chiediamogli di liberarci da quanto ci opprime e ci impedisce di vivere secondo la Sua parola.

(Tratto da alleluia)

## Notizie dall'Apostolato della Preghiera

'Associazione dell'Apostolato della Preghiera della parrocchia fa diventare la preghiera solidarietà concreta e, grazie alla generosità dei suoi iscritti, ha pensato ad un gesto di partecipazione all'attività missionaria che don Luigi Carrescia, sacerdote della nostra diocesi, svolge da anni in Brasile al fianco dei più poveri.

Con una parte delle offerte raccolte durante l'anno, si è impegnata a sostenere l'adozione a distanza di una famiglia della comunità dove don Luigi svolge il suo ministero, che si trova in particolare disagio economico, come il sacerdote stesso ci comunica in una toccante lettera con cui ci fa partecipi della situazione di estrema povertà in cui vivono mamma Marcia, il suo compagno e



i loro 4 figli, povertà non soltanto economica, perché dove non c'è pane da mangiare non ci possono essere nè pace né concordia.

Don Luigi ci ringrazia a nome della famiglia che, col nostro aiuto, ha potuto trascorrere un Natale più sereno e ci invita ad accompagnare anche con la preghiera questa situazione, perché, nella casa di Marcia, non manchino il pane, la pace e la serenità. Conclude la lettera augurandoci un buon cammino di vita e di fede per questo nuovo anno 2015: accogliamo il suo augurio come uno stimolo per la nostra Associazione a crescere nell'amore misericordioso del Cuore di Gesù.

Paola Carbini

## Spunti di Riflessione: la felicità

a felicità non sta nell'avere, la felicità sta nel dare. Prova a dare, vedrai che la felicità ti entra dentro. Lo dice anche la scrittura che c'è più felicità nel dare che nell'avere (cfr At 20,35).

Ecco, cosi dobbiamo fare anche noi. Amare vuol dire dare, un sorriso, un ascolto, un consiglio, un pezzo di pane, un vestito ... (Chiara Lubich)

NUMERO 359 Pagina 2

## Festa annuale Azione Cattolica

Gli aderenti ed i simpatizzanti dell'Azione Cattolica, sabato 17 gennaio hanno partecipato alla festa annuale nei locali della parrocchia.

La serata è iniziata con la partecipazione comunitaria e l'animazione della Santa Messa delle ore 18,00, dopodiché si sono ritrovati insieme nella sala Don Bosco per una riflessione guidata inizialmente dal Presidente dell'Azione Cattolica di Montecarotto Gilberto Giovannetti, che ha lasciato poi la parola al Presidente diocesano Luca Gramaccioni.

Quest'ultimo ha illustrato l'impegno associativo previsto per il triennio 2014-2017, che è ben raffigurato dall'immagine evangeli-



ca del «Seminatore» che «uscì a seminare». Un'immagine che riprende in modo sintetico i tre verbiimpegni, che Papa Francesco ha affidato all'Azione Cattolica italiana nell'udienza svoltasi il 3 maggio 2014: «rimanere con Gesù», «andare per le strade», «gioire ed esultare sempre nel Signore».

Tre verbi che non vanno considerati come tre passaggi distinti tra loro in sequenza, ma come tre chiamate a cui rispondere contemporaneamente, come tre aspetti di un unico cammino, capace di portarci ad essere sempre più «discepoli-missionari» (Evangelii Gaudium, 121).

Proprio per questo, il percorso associativo per il triennio sarà scandito ogni anno dall'accentuazione e dall'attenzione ad un aspetto dell'immagine evangelica prescelta (il Seminatore, l'uscire, il seminare), ma sempre attraverso una chiave unitaria dei tre momenti: il restare con Gesù, l'andare per le strade incontro alle persone, il gioire per la salvezza che viene dal Signore.

Il Presidente ha ricordato le parole di Papa Francesco, che ha parlato della scelta missionaria dell'Azione Cattolica dicendo che le parrocchie hanno bisogno della piena disponibilità e servizio creativo dei laici, animati da FEDE, FIDUCIA e SPERANZA per poter arrivare a tutti, specialmente ai più bisognosi.

Con questi tre atteggiamenti: RIMANERE IN GESÙ, ANDARE AD ANNUNCIARE CHE DIO È PADRE E GIOIRE IN GESÙ, l'Azione Cattolica potrà portare avanti la sua vocazione ed evitare la tentazione della quiete, della chiusura e della "serietà" formale", che non ha niente a che fare con il rimanere con Gesù.



La riflessione si è molto soffermata sulla lettura in chiave evangelica del dipinto di Van Gogh intitolato "Il seminatore al tramonto".

Dio continua a camminare verso il cuore di ognuno, è da sempre all'opera nell'esistenza di ciascuno di noi. Van Gogh, nel suo dipinto, con la straordinarietà dell'immagine, rimanda a quel seminatore, Dio, che esce a seminare senza fare una scelta oculata né del tempo (semina che è già tramonto, né del terreno, zolle dure come pietre). Ricorda il suo gesto gratuito e generoso, e la sua pazienza nell'attendere che il seme cresca.

Il nostro impegno come Associazione è quello di ascoltare la Parola di Dio e come Chiesa fare "nostro" lo stile di Dio.

Arianna Baldolini

NUMERO 359 Pagina 3

	,	
4ª del Tempo Ordinario	1	Ore 9.30 S. Messa Chiesa S. Francesco.
Dt 18,15-20; Sal 94 (95); 1 Cor 7,32-35; Mc 1,21-	ı ı	Santacroce Giulia per Bonci Anna.
28	DOMENICA	Ore 10.00 Incontro dei Ministranti.
Insegnava loro come uno che ha autorità.		Ore 11.15 S. Messa Chiesa Parrocchiale - pro populo
Giornata nazionale per la vita	LO 4 <sup>a</sup> set	Ore 18.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale
•		Federica Ferrini per Luca Orsini Federici.
		Ceccarelli Adelfia per Giacomo Faleschini.
		Cesaroni Maria per Luca e Livia.
		Sabbatini Ferdinanda per Alfredo.
Presentazione del Signore (f) Ml 3,1-4	•	Ore 18,00 benedizione delle candeline
opp. Eb 2,14-18; Sal 23 (24); Lc 2,22-40	2	Ore 18.10 S. Messa Chiesa Parrocchiale preceduta
I miei occhi hanno visto la tua salvezza.	LUNEDÌ	dal S. Rosario
GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA		Barchiesi Maria Leonia per Arduino e Modesta.
GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA  LO Prop		Ore 20.30 in cattedrale Jesi, solenne celebrazione -
		Anno della vita consacrata .
S. Biagio (mf); S. Oscar (mf)	3	Ore 9.30 S. Messa C. del Crocifisso Adorazione
Eb 12,1-4; Sal 21; Mc 5,21-43	3	Eucaristica e confessioni fino ore 11,00
Fanciulla, io ti dico, àlzati!	MARTEDÌ	Bastari Santa per Perticaroli Marino e def. Fam.
i ancomu, to to the of the		Ore 21.15 Incontro con i Catechisti.
Eb 12,4-7.11-15; Sal 102; Mc 6,1-6	4	Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta
Un profeta non è disprezzato che nella sua	4	dal S. Rosario
patria.	MERCOLEDÌ	Mingo Maria per Antonio.
puntu.	WERCOLEDI	Ore 21.00 prove di canto.
S. Agata (m)	5	Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta
Eb 12,18-19.21-24; Sal 47; Mc 6,7-13	3	dal S. Rosario
Incominciò a mandare i Dodici.	GIOVEDÌ	Cardinaletti Rita per Rossetti Gianfranco.
S. Paolo Miki e compagni (m)	GIOVEDI	Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta
Eb 13,1-8; Sal 26; Mc 6,14-29	6	dal S. Rosario
	0	"Die septimo"di Savino Santarelli.
Quel Giovanni che io ho fatto decapitare è VENERDÌ		Pro Apostolato della Preghiera.
risuscitato.	VENERDI	Ore 21,15 in Sala don Bosco incontro sul tema "L'Economia nell'antico testamento"
Eb 13,15-17.20-21; Sal 22; Mc 6,30-34	7	Ore 15.00 Catechismo.
Erano come pecore senza pastore.	CADATO	Ore 17.00 Disponibilità per le confessioni in parrocchia.
	SABATO	Ore 18.00 S. Messa C. Parrocchiale preceduta dal S. Rosario
	LO 4 <sup>a</sup> set	Aguzzi Giuseppe per Vittorio e Maria.
5ª del Tempo Ordinario	0	Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco
Gb 7,1-4.6-7; Sal 146 (147);	• Sorana Sante per Aquilina e Adriano.	
1 Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39	DOMENICA	Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale - Pro populo
	Ore 18 00 S. Messa C. Parrocchiale	
Guarì molti che erano affetti da varie ma-		
**	LO 1 <sup>a</sup> set	Pinti Claudio per Valerio Luminari.
lattie.	LO 1ª set	<ul><li>Pinti Claudio per Valerio Luminari.</li><li>Santelli Armanda per def. Fam.</li></ul>

- A V V I S
- Lunedì 02 febbraio: GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA. Ore 20,30 solenne concelebrazione a Jesi in Cattedrale in occasione dell'anno della vita consacrata.
  - FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (Candelora). ORE 18,00 BENEDIZIONE DELLE CANDELINE E SANTA MESSA PRESSO CHIESA PARROCCHIALE
- Venerdì 06 febbraio: Ore 21,15 in Sala don Bosco incontro sul tema "L'Economia nell'antico testamento"
- Mercoledì 1 febbraio: festa della Madonna di Lourdes e giornata del malato, alle ore 15.00 Rosario e S. Messa presso casa di riposo